

Piano di
RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA
DELLE PARTECIPAZIONI
ex articolo 20 d.lgs. 175/2016
del Comune di Sefro

Sommario

INTRODUZIONE GENERALE	3
Il quadro normativo	3
LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE	5
Le partecipazioni societarie	5
Altre partecipazioni e associazionismo.....	5
IL PIANO.....	6
CONTRAM spa.....	6
CONTRAM RETI spa	12
COSMARI srl.....	17
TASK srl	20
SIC one srl	23

INTRODUZIONE GENERALE

Il quadro normativo

Le amministrazioni tenute alla comunicazione dei piani di razionalizzazione periodica sono quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale.

In particolare, l'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001, stabilisce che: "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI".

Con riferimento ai consorzi costituiti tra Comuni, si specifica quanto segue.

I consorzi tra Comuni, che non rivestono forma societaria, rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP e, pertanto, sono tenuti ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da essi detenute. Non sono oggetto di razionalizzazione le partecipazioni degli enti comunali in detti consorzi.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari

Si precisa, inoltre, che la nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che

dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

Recentemente le Sezioni riunite della Corte dei conti hanno delineato la corretta portata della nozione di società a controllo pubblico, rivedendo l'interpretazione additiva delle sezioni regionali di controllo e del Mef. Con la sentenza n. 16/2019, le Sezioni Riunite hanno compiutamente delineato il perimetro delle società a controllo pubblico ponendo fine alle interpretazioni sinora emerse del combinato disposto delle lettere b) e m) dell'articolo 2, comma 1, del d.lgs. 175/2016.

Emerge quindi che per la definizione di società a **controllo pubblico**, citando le Sezioni Riunite, la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di comportamenti univoci o concludenti ma deve **risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e da patti parasociali che, richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società.**

Va infine riportato che l'art. 24 del d.lgs. 175/2016 così dispone:

5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

5-ter. Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

Il Comune di Sefro intende avvalersi dell'opzione succitata per tutte le società partecipate.

Si rinvia, per il dettaglio, alle schede delle singole società.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Le partecipazioni societarie

Il comune di Sefro partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. CONTRAM spa con una quota dello 0,528%;
2. CONTRAM RETI spa con una quota dello 0,974%
3. SEFRO ACQUE srl con una quota del 51%;
4. COSMARI srl con una quota dello 0,1346%
5. TASK srl con una quota dello 0,024%
6. SIC one srl con una quota dello 0,09%

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Sefro fa parte dell'Unione Montana Potenza Esino Musone.

L'adesione alla Unione Montana, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.

IL PIANO

CONTRAM spa

La società CONTRAM spa è di proprietà del Comune per il 15,513%.

La società ha per oggetto la gestione dei servizi di trasporto urbano, suburbano ed extraurbano, nonché di ogni altro servizio che, rispetto al trasporto, presenti carattere di connessione, strumentalità e complementarità e che sia ritenuto utile per l'attività sociale.

La società, nella gestione dei servizi, deve tendere al miglioramento della loro qualità perseguendo il contenimento della spesa pubblica e delle tariffe, l'innovazione tecnologica e l'efficienza.

Per i servizi accessori alla attività sociale, si intendono i seguenti:

- l'impianto e l'esercizio di servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci;
- il noleggio di autoveicoli;
- l'assunzione di rappresentanze e di deposito merci;
- la gestione di agenzie di viaggi e l'assunzione di partecipazioni in iniziative turistiche e alberghiere;
- la progettazione, realizzazione e gestione di parcheggi per autoveicoli, nonché strutture attinenti alla intermodalità;
- l'assunzione in concessione di sistemi di trasporto non tradizionali quali scale mobili, tappeti mobili, ascensori in servizio pubblico e simili, ovvero di sistemi di trasporto su sede propria, quali ferrovie, tranvie, metropolitane, impianti a fune e simili, ivi comprese tutte le attività e gli esercizi commerciali connessi;
- la gestione dei trasporti scolastici;
- la programmazione, progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di viabilità e traffico;
- la progettazione e realizzazione della segnaletica stradale;
- la rimozione coatta dei veicoli;
- la gestione per conto terzi, ai fini della ottimizzazione delle potenzialità delle strutture e del personale, di officine per la manutenzione e riparazione di autoveicoli, mezzi di trasporto, impianti di trasporto, e degli altri servizi connessi alla attività principale.

Da anni ormai la CONTRAM rappresenta l'aggregazione di Comuni, Provincia di Macerata e comuni montani, per il servizio di trasporto pubblico locale. I servizi erogati garantiscono la mobilità dei cittadini, in particolar modo di quelli che si trovano in aree disagiate dal punto di vista dei collegamenti.

La CONTRAM, infatti, svolge effettivamente quanto previsto nell'oggetto sociale principale, quindi, servizi di TPL di tipo extraurbano e urbano. I servizi di TPL extraurbani sono compresi, nella quasi totalità, nel territorio del bacino di traffico di Macerata, ma una parte dei servizi si dirama anche nel bacino di Ancona, per continuità di linee e relazioni territoriali storiche (es. Fabriano, Loreto, ecc.). I servizi urbani sono quelli dei Comuni di Camerino, San Severino Marche, Recanati, Matelica e Fabriano. Una parte dei servizi extraurbani nella Provincia di Macerata ed i servizi urbani di Camerino, San Severino Marche, Recanati e Matelica sono svolti dalla CONTRAM spa in quanto consorziata della società "CONTRAM Mobilità S.c.p.a." affidataria dei servizi stessi, costituita dai consorziati CONTRAM spa e Macerata Bus S.c.a.r.l. a norma dell'art. 20 bis comma 1 lett. b) della L.R. 45/1998.

La CONTRAM spa inoltre svolge servizi di trasporto scolastico nei Comuni di Camerino, Pioraco, Treia, Recanati e Porto Recanati; gestisce il parcheggio con risalita meccanizzata V.le Emilio Betti di Camerino e le aree di sosta a pagamento del Comune di Camerino. All'interno dell'area urbana del Comune di Camerino ha attivato inoltre il servizio di trasporto a chiamata per le fasce orarie nelle

quali si è registrata una minor affluenza di viaggiatori, tenuto conto anche della presenza dell'Università.

Alla luce di quanto descritto in merito all'attività della società, è doveroso precisare che la CONTRAM non è una società controllata ai sensi dell'art. 2359 c.c., non svolge attività di produzione di beni e servizi in via esclusiva a favore di pubbliche amministrazioni o verso un unico committente e non ricade nella definizione di società "in house". La sua attività non è strumentale all'aggiramento di vincoli posti dalla finanza pubblica e la sua struttura garantisce una flessibilità gestionale e un'efficacia dimostrata dai risultati economici e finanziari conseguiti fino ad ora e dalla peculiarità del servizio offerto, destinato per lo più ad una vasta zona collinare e montana, formata da numerosi comuni di piccole dimensioni e difficilmente collegabili tra loro.

Il capitale sociale è di euro 2.806.707,00.

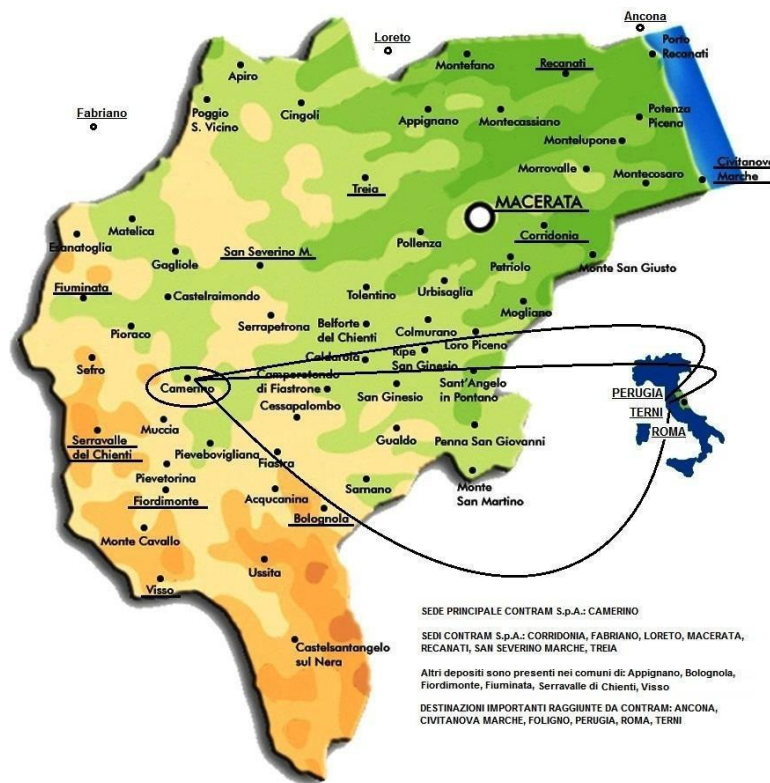
La compagine azionaria della CONTRAM spa è la seguente:

Provincia di Macerata	14,023%
Comunità Montana di Camerino	22,601%
Comune Acquacanina	0,053%
Comune Bolognola	0,064%
Comune Caldarola	1,866%
Comune Camerino	22,093%
Comune Camporotondo di Fiastrone	0,217%
Comune Castelraimondo	2,459%
Comune Castelsantangelo sul Nera	0,766%
Comune Fiastra	1,316%
Comune Fiordimonte	0,336%
Comune Fiuminata	2,829%
Comune Gagliole	1,271%
Comune Monte Cavallo	0,708%
Comune Muccia	1,850%
Comune Pievebovigliana	0,341%
Comune Pieve Torina	3,322%
Comune Pioraco	1,986%
Comune S. Severino Marche	15,513%
Comune Sefro	0,528%
Comune Serravalle di Chienti	2,414%
Comune Ussita	0,898%
Comune Visso	2,546%
Totale	100,000%

Dalla composizione azionaria di cui sopra, si evince che la CONTRAM non rientra nella definizione dell'art. 2359 c.c., non rappresentando pertanto una società controllata in quanto nessun socio detiene la maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea, né voti sufficienti tali da consentire di esercitare un'influenza dominante in sede di Assemblea e non sono previsti vincoli contrattuali che determinano un'influenza dominante (accordi parasociali, diritti di nomina di tutti o di parte degli organi societari, ecc.).

La reinternalizzazione dei servizi erogati dalla CONTRAM è tecnicamente e dimensionalmente impossibile; infatti, l'abbandono del vettore privato che erogava il servizio di trasporto pubblico locale nell'area montana dell'alto maceratese, ha "costretto" i comuni della zona ad unirsi e ad istituire una società pubblica deputata all'erogazione di detto servizio.

Per tali ragioni, nel 1977 venne costituito il Consorzio Trasporti Alto Maceratese, poi trasformato in CONTRAM spa nel 1999; fin dalla sua costituzione, il consorzio ha sempre costantemente ampliato il bacino servito attraverso l'acquisto e/o l'incorporazione di altre aziende e rami di azienda. La cartina che segue vuole rendere l'idea dell'estensione attuale delle sedi e dei servizi della CONTRAM.



In un tale contesto non vi può essere reinternalizzazione, anzi sono sicuramente superiori i vantaggi conseguiti dal mantenimento del servizio in capo all'organismo esterno, come può si evincere chiaramente dai seguenti dati di sintesi.

Chilometri annui triennio 2014 – 2018

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
Valore	7046.358	7.159.095	7.074.956	7.377.637	7.141.484

Unità di personale triennio 2014 – 2018

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Unità di personale	192,21	195,18	199,37	202,40	205,20

Autobus ragguagliati ad anno riferiti triennio 2014 – 2018

SERVIZI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
Servizi extraurbani	105	105	109	112	115
Servizi urbani	39	38	39	39	40

Servizi ministeriali	2	2	2	2	2
Servizi scolastici	23	25	24	26	32
Noleggi e fuori linea	36	37	36	38	42
TOTALE	205	207	210	217	231

Indicatori di efficienza rispetto al panorama nazionale

Gli indicatori che seguono sono determinati in Azienda con riferimento all'anno 2018 e comparati con quanto riportato nel "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali" prodotto dal Commissario Straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli il 7 agosto 2014 (d'ora in avanti Studio)

*Primo indicatore: Vetture*Km prodotte per conducente.*

A pagina 27 dello Studio al paragrafo *Interventi sui costi* viene riportata una media di 20.000 km/autista per l'Italia contro i 27.500 km/autista europei. Contram spa, a seguito di 4.507.538 km contrattuali extraurbani (che non considerano quindi neanche i km percorsi per trasferimento o i vuoti) percorsi impiegando 116,26 conducenti rapportati ad anno, si attesta a 38.771 km/autista, ricavato dividendo i km contrattuali per il numero dei conducenti rapportato ad anno.

Secondo indicatore: Costi operativi per km prodotto.

Alla tabella IV.2 di pagina 26 dello Studio i costi operativi per l'Italia sono fissati a 3,3 Eur/km contro una media europea intorno ai 3 Eur/Km. Contram spa si attesta a 2,661 Eur/Km, ricavato dividendo il costo totale della produzione TPL pari a Eur 11.996.453 per i km TPL extraurbani contrattuali pari a 4.507.538.

Terzo indicatore: Corrispettivo per posto km offerto.

Alla figura IV.3 di pagina 28 dello Studio il Corrispettivo per posto km offerto nel TPL non ferroviario riporta una media superiore allo 0,05 Eur/posto-km. CONTRAM spa per il servizio extraurbano si attesta a 0,025 Eur/posto-km ricavato dividendo il corrispettivo contrattuale del servizio extraurbano 2018 per i posti-km offerti sul servizio extraurbano nell'anno 2018; pertanto, in CONTRAM spa il costo è sensibilmente inferiore a quello delle medie europee e di settore.

Questo sta a significare che la Regione Marche e gli Enti pubblici spendono per il TPL meno rispetto a quanto avviene in altre Regioni italiane.

Questo sta a significare che la Regione Marche e gli Enti pubblici spendono per il TPL meno rispetto a quanto avviene in altre Regioni italiane e le aziende come Contram S.p.A. sono molto efficienti.

Per le motivazioni descritte anche nei precedenti paragrafi, sembra plausibile affermare che il territorio all'interno del quale la Contram svolge la propria attività non può costituire un'attrattiva per altri operatori privati. La conformazione della domanda, debole per un territorio così vasto, non consentirebbe dal punto di vista economico il raggiungimento di profitti tali da giustificare investimenti notevoli in termini di mezzi e personale a fronte di corrispettivi chilometrici molto al di sotto della media nazionale.

L'esperienza della Contram in questi anni ha dimostrato come non sarebbe possibile il raggiungimento di economie con una gestione diversa da quella attuale, soprattutto perché a rischio sarebbe la garanzia di un servizio rivolto al bene ed all'utilità di un intero territorio, prima ancora che al profitto.

È bene, inoltre, precisare che tutti i Comuni soci non partecipano ad altre società che svolgono trasporto pubblico locale e la loro partecipazione all'interno della Contram non produce aggravii di spesa nei propri bilanci essendo la società "sana" così come descritto nel successivo paragrafo.

Da ultimo si ricorda che con Delibera di Consiglio n. 17 del 28.12.2018, la Provincia di Macerata ha ritenuto che la partecipazione in CONTRAM spa fosse giustificata sia dalle competenze affidate dalla normativa di settore, oltreché dalla considerazione che il TPL è un servizio pubblico locale. Quindi, in virtù delle considerazioni fatte, ha deliberato che sussistevano le condizioni per il mantenimento, da parte della Provincia stessa, delle quote di compartecipazione nel capitale sociale della CONTRAM spa

Ciò è confermato anche dal fatto che gli Enti Soci, all'interno dei piani di razionalizzazione approvati fino ad oggi, hanno manifestato parere favorevole al mantenimento delle quote di compartecipazione nel capitale sociale della CONTRAM spa.

Dati anagrafici della società	
Codice Fiscale	00307880435
Denominazione	CONTRAM SPA
Sede legale e sede operativa con relativi contatti (telefono, email, pec)	Via Le Mosse 19/21 Camerino MC 073763401 Pec: contram@legalmail.it
Anno di costituzione della società	1977
Forma giuridica	SPA
Stato della società	attiva
Quota detenuta dal privato	NO
Altro (eventualmente indicare - procedura concorsuale o simili: anno; - società quotata – società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati)	NO

Settore di attività della partecipata (in base ai codici ATECO)	
Attività 1	49.31.00
Peso indicativo dell'attività %	86%
Attività 2	49.31.00
Peso indicativo dell'attività %	11%

Risultato di esercizio		
2018	2019	2020
€ 298.583,00	€ 298.583,00	€ 298.583,00

Fatturato		
2018	2019	2020
€ 18.476.542,00	€ 18.476.542,00	€ 18.476.542,00

“Attività produttive di beni e servizi” o “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”.

	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 15.196.667,00	€ 15.196.667,00	€ 15.196.667,00
Altri Ricavi e Proventi	€ 3.279.875,00	€ 4.264.092,00	€ 4.213.035,00

Numero degli amministratori: 3 (Costo totale 2019 – 28.107,00 euro)

Nome: Belardinelli Stefano

CF: BLRSFN63M03B474C

Data di nascita: 03/08/1963

Durata incarico Presidente del CDA dal 29/04/2020 per 3 esercizi

Compenso: annuale € 24.000 oltre CAP + rimborsi spese di viaggio e di mandato come previsto dallo statuto

Nome: Fattobene Francesco

CF: FTTFNC85P30I156C

Data di nascita: 30/09/1985

Durata incarico : Componente del CDA dal 29/04/2020 per 3 esercizi

Compenso: annuale - nessuno

Nome: Santamarianova Gabriele

CF: SNTGRL78B04D653Y

Data di nascita: 04/02/1978

Durata incarico : Presidente del CDA dal 29/04/2020 per 3 esercizi

Compenso: annuale - nessuno

Non ci sono rappresentanti di singole amministrazioni

Numero component e costo annuo dell'organo di controllo (2020): 3 - € 16.972,00

Numero di direttori / dirigenti: 2 (retribuzione: € 133.292,00) 2020

Numero di dipendenti: 207 (media annua)

Per tutto quanto sopra esposto è intenzione dell'amministrazione mantenere la quota societaria di proprietà di CONTRAM spa.

CONTRAM RETI spa

La società CONTRAM RETI spa è di proprietà del Comune per il 13,213%.

La società è costituita per scissione parziale proporzionale in adempimento del c. 9, art. 35, L. 448/2001 e attiva le previsioni ivi indicate in attuazione delle disposizioni di cui ai cc. 2 e 13, art. 113, TUEL. Di conseguenza la società è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

Nel rispetto di quanto previsto al comma 1, la società sviluppa anche le attività complementari a quanto sopra indicato, ivi compreso, ai sensi di legge, la gestione di tali reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.

Nel rispetto di quanto previsto al comma 1, la società sviluppa anche le attività complementari a quanto sopra indicato, ivi compreso, ai sensi di legge, la gestione di tali reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.

La CONTRAM RETI rappresenta l'aggregazione di Comuni in riferimento alla proprietà e alla gestione del patrimonio relativo al servizio di trasporto pubblico locale.

La CONTRAM RETI, infatti, svolge effettivamente quanto previsto nell'oggetto sociale principale relativamente alla proprietà e alla gestione delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

Gli immobili di proprietà della società sono localizzati prevalentemente nella provincia di Macerata (Camerino, Corridonia, Serravalle di Chienti) e nella provincia di Ancona (Fabriano e Loreto) e sono dati in concessione alla CONTRAM spa, azienda che gestisce i servizi di TPL, sulla base di un contratto di concessione amministrativa.

Alla luce di quanto descritto in merito all'attività della società, è doveroso precisare che la CONTRAM RETI non è una società controllata e non ricade nella definizione di società "in house". La sua attività non è strumentale all'aggiramento di vincoli posti dalla finanza pubblica e la sua struttura garantisce una flessibilità gestionale e un'efficacia dimostrata dai risultati economici e finanziari conseguiti fino ad ora.

Il capitale sociale è di euro 611.868,00.

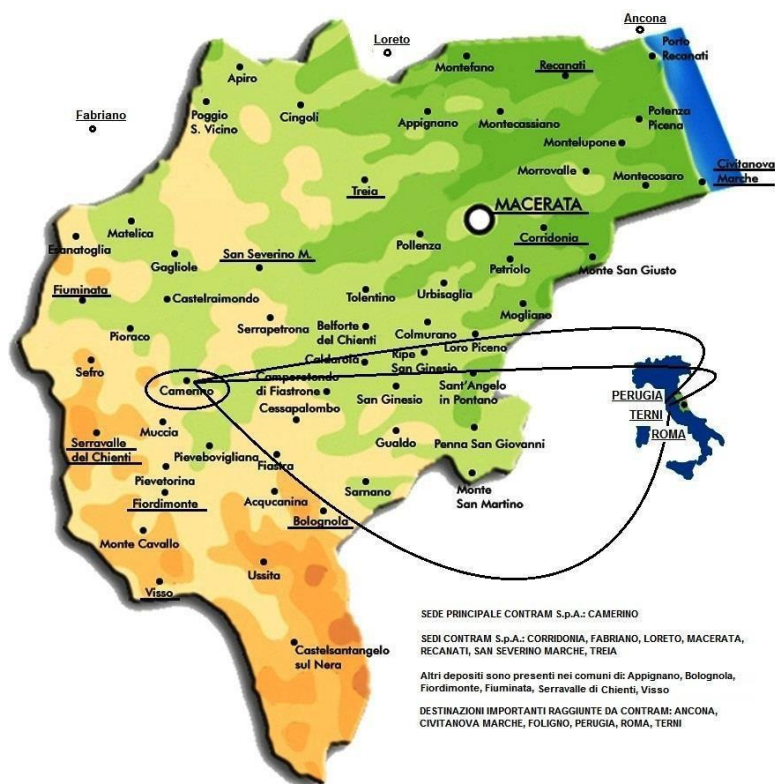
La compagine azionaria della CONTRAM RETI spa è la seguente:

Provincia di Macerata	15,118%
Comunità Montana di Camerino	20,308%
Comune Acquacanina	0,054%
Comune Bolognola	0,065%
Comune Caldarola	3,442%
Comune Camerino	19,768%
Comune Camporotondo di Fiastrone	0,220%
Comune Castelraimondo	4,535%
Comune Castelsantangelo sul Nera	0,763%
Comune Fiastra	1,308%
Comune Fiordimonte	0,645%
Comune Fiuminata	4,246%
Comune Gagliole	1,268%
Comune Monte Cavallo	0,662%
Comune Muccia	1,840%
Comune Pievebovigliana	0,347%
Provincia di Macerata	15,118%

Comunità Montana di Camerino	20,308%
Comune Acquacanina	0,054%
Comune Bolognola	0,065%
Comune Caldarola	3,442%
Comune Camerino	19,768%
Comune Camporotondo di Fiastrone	0,220%
Comune Castelraimondo	4,535%
Comune Castelsantangelo sul Nera	0,763%
Comune Fiastra	1,308%
Comune Fiordimonte	0,645%
Comune Fiuminata	4,246%
Comune Gagliole	1,268%
Comune Monte Cavallo	0,662%
Comune Muccia	1,840%
Comune Pievebovigliana	0,347%
Comune Pieve Torina	2,832%
Comune Pioraco	2,561%
Comune S. Severino Marche	13,213%
Comune Sefro	0,974%
Comune Serravalle di Chienti	2,401%
Comune Ussita	0,896%
Comune Visso	2,534%
Totale	100,000%

Dalla composizione azionaria di cui sopra, si evince che la CONTRAM RETI non rientra nella definizione dell'art. 2359 c.c., non rappresentando pertanto una società controllata in quanto nessun socio detiene la maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea, né voti sufficienti tali da consentire di esercitare un'influenza dominante in sede di Assemblea e non sono previsti vincoli contrattuali che determinano un'influenza dominante (accordi parasociali, diritti di nomina di tutti o di parte degli organi societari, ecc.).

La reinternalizzazione dell'attività e delle proprietà della CONTRAM RETI spa è tecnicamente e forse anche giuridicamente impossibile o comunque difficilmente irrealizzabile ed inopportuna economicamente; infatti tale società nata dalla scissione della CONTRAM spa possiede i beni funzionali all'esercizio del trasporto pubblico erogato dalla CONTRAM spa ed ha avuto ottimi risultati economici e finanziari in modo continuativo dalla sua costituzione realizzando un vero e proprio sistema di valorizzazione e protezione delle proprietà immobiliari interessati.



In un tale contesto non vi può essere reinternalizzazione, anzi sono sicuramente superiori i vantaggi conseguiti dal mantenimento del servizio in capo all'organismo esterno.

È bene inoltre precisare che tutti i Comuni soci non partecipano ad altre società nate per scissione e che hanno la proprietà delle reti di Trasporto Pubblico Locale; pertanto, la loro partecipazione all'interno della CONTRAM RETI non produce aggravii di spesa nei propri bilanci essendo la società "sana" così come descritto nel successivo paragrafo.

Da ultimo si ricorda che con Delibera di Consiglio n. 17 del 28/12/2018, la Provincia di Macerata ha ritenuto che la partecipazione in CONTRAM RETI spa fosse giustificata sia dalle competenze affidate dalla normativa di settore, oltreché dalla considerazione che il TPL è un servizio pubblico locale. Quindi, in virtù delle considerazioni fatte, ha deliberato che sussistevano le condizioni per il mantenimento, da parte della Provincia stessa, delle quote di compartecipazione nel capitale sociale della CONTRAM RETI spa.

La CONTRAM RETI spa è stata creata per un obbligo di legge ex art. 35 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e non è una "scatola vuota", in quanto l'assenza di dipendenti discende da specifiche scelte organizzative dovute al perseguimento dell'efficienza economica. C'è solo un amministratore unico e gli organi di controllo di legge limitando al minimo le spese e realizzando risultati economici e finanziari sempre positivi.

In particolare, la previsione contenuta nell'art. 35 della legge citata obbligava gli enti locali, che alla data dell'entrata in vigore della suddetta legge detenessero la maggioranza del capitale sociale delle società per la gestione di servizi pubblici, ad effettuare, entro un anno dalla entrata in vigore della medesima legge, lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali. Contestualmente la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali doveva passare ad una società avente le caratteristiche definite dal c. 13 dell'art. 113 del D. lgs. 267/2000 (TUEL).

Pertanto la CONTRAM spa, società che allora aveva sia la proprietà delle reti che la gestione del servizio di T.P.L. (già stato considerato servizio di rilevanza industriale ai sensi del c. 12, art. 113, D. lgs. 267/2000, T.U.E.L., così come modificato dal c. 1, art. 35, L. 448/2001), ritenne che l'operazione straordinaria più aderente al dettato della norma speciale contenuta nell'art. 35 della legge

28.12.2001 n. 448 e che consentisse di adempiere allo spirito normativo in modo compiuto, fosse una scissione parziale proporzionale, avente come fine quello di separare societariamente il ramo di attività delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale del servizio stesso e quello di attribuire la partecipazione nella società che riceveva il suddetto ramo d'attività ai soci della scissa, anziché alla scissa stessa (come invece in caso di conferimento di ramo d'azienda).

Adempiendo, quindi, a tale preciso obbligo di legge (art. 35 L. 448/2001), la CONTRAM spa ha proceduto ad effettuare la scissione societaria costituendo la "CONTRAM RETI spa", operativa dal 3/06/2003, alla quale sono stati trasferiti gli immobili legati al settore del trasporto pubblico locale.

La CONTRAM RETI spa rispetta pienamente i requisiti del citato art. 4 comma 2 lett. a) D.lgs. 175/2016 in quanto la propria attività di trasporto pubblico locale rientra nella "produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi".

La stessa Contram Reti Spa rispetta 4 ipotesi su 5 di quelle previste all'art. 20 comma 2 in quanto:

- a) possiede i requisiti di cui all'art. 4 comma 2 lettera a) essendo proprietaria delle reti;
- b) il numero degli amministratori non è superiore al numero dei dipendenti;
- c) per i propri azionisti, è l'unica che ha la proprietà delle reti necessarie ad erogare i servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di Macerata;
- d) il fatturato della CONTRAM RETI spa a partire dalla sua costituzione è sempre aumentato nel tempo, tuttavia la Società, nel triennio precedente come richiesto dalla norma, non ha potuto raggiungere un fatturato medio superiore ad un milione di euro;

e) negli ultimi cinque anni non ha avuto risultati negativi di bilancio, anzi a partire dalla costituzione ha sempre avuto il bilancio in utile fino all'ultimo approvato nell'anno 2018;

di conseguenza, gli enti locali soci:

- non si trovano nella condizione di dover contenere i costi di funzionamento della CONTRAM RETI spa in quanto non devono erogare somme a titolo di contributi o ripiani perdite;
- non si trovano nella condizione di dover procedere con l'aggregazione ad altri soggetti.

Pur essendo la società pienamente attiva, efficiente e funzionale dal punto di vista operativo, mantenendo l'obiettivo di efficienza economica, con particolare attenzione al contenimento dei costi di gestione, la Contram Reti Spa ha un dipendente con un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per far fronte all'esigenza di disporre di un tecnico con adeguata capacità ed esperienza a supporto dell'attività di manutenzione degli immobili e degli impianti oltre alla messa a norma degli stessi.

Dati anagrafici della società	
Codice Fiscale	01491550438
Denominazione	CONTRAM RETI SPA
Sede legale e sede operativa con relativi contatti (telefono, email, pec)	Via Le Mosse 19/21 Camerino MC 073763401 Pec: contramreti@legalmail.it
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	SPA
Stato della società	attiva
Quota detenuta dal privato	NO
Altro (eventualmente indicare - procedura concorsuale o simili: anno; - società quotata - società che ha emesso strumenti finanziari	NO

quotati in mercati regolamentati)	
-----------------------------------	--

Settore di attività della partecipata (in base ai codici ATECO)	
Attività 1	68.10.00
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2	52.21.9
Peso indicativo dell'attività %	-
Attività 3	74.90.9
Peso indicativo dell'attività %	-
ecc.	

Risultato di esercizio		
2018	2019	2020
€ 54.853,00	€ 91.664,00	€ 77.433,00

Fatturato		
2018	2019	2020
€ 363.571,00	€ 403.624,00	€ 394.277,00

“Attività produttive di beni e servizi” o “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”.

	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 358.780,00	€ 376.240,00	€ 377.582,00
Altri Ricavi e Proventi	€ 4.791,00	€ 27.384,00	€ 16.695,00

Numero degli amministratori: 1 (costo totale 2020 – 6.000,00 euro)

Nome: Belardinelli Stefano

CF: BLRSFN63M03B474C

Data di nascita: 03/08/1963

Durata incarico Presidente del CDA dal 29/04/2019 – durata 3 anni

Compenso: annuale € 6.000,00 + Cap + eventuali rimborsi spese di viaggio e di mandato come previsto dallo Statuto

Non ci sono rappresentanti di singole amministrazioni

Numero component e costo annuo dell'organo di controllo (2020): 3 - € 8.317

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 1

Per tutto quanto esposto, è intenzione dell'amministrazione mantenere la quota societaria di proprietà di CONTRAM RETI spa.

COSMARI srl

La Società COSMARI srl è di proprietà del comune per il 4,514%.

Il Consorzio COSMARI – Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti con sede in loc. Piane di Chienti di Tolentino (MC) C.F. 80010900431 in data 27/12/2014, con atto notarile rep. n. 92712 racc. n. 25016, si è trasformato in società a responsabilità limitata con soci tutti i Comuni della provincia di Macerata; la nuova ragione sociale è: COSMARI srl – Società a Responsabilità Limitata.

La nuova società ha come scopo primario statutario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (ATO n. 3) della Provincia di Macerata; in data 31/10/2013 l'ATA ha infatti deciso l'affidamento al COSMARI, in via di trasformazione in società di capitali, della gestione integrata del servizio dei rifiuti nell'ATO 3 – Macerata, per il periodo di anni 15, con decorrenza 01/03/2014 e, conseguentemente, in data 28/02/2014 tra il Presidente dell'ATA e il Presidente COSMARI è stato stipulato il relativo contratto di servizio.

Dati anagrafici della società	
Codice Fiscale	80010900431
Denominazione	COSMARI S.R.L.
Sede legale e sede operativa con relativi contatti (telefono, email, pec)	LOCALITA' PIANE DI CHIEN TI, TOLENTINO (MC) – CAP 62029 Tel: 0733 203504 pec@cosmari-mc.it
Anno di costituzione della società	28/01/1995 (consorzio)
Forma giuridica	SRL
Stato della società	attiva
Quota detenuta dal privato	NO
Altro (eventualmente indicare - procedura concorsuale o simili: anno; - società quotata – società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati)	NO

Settore di attività della partecipata (in base ai codici ATECO)	
Attività 1	38.21.09 – trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
Peso indicativo dell'attività %	Prevalente 31,87%
Attività 2	38.1 – raccolta dei rifiuti
Peso indicativo dell'attività %	Primaria 68,13%

Risultato di esercizio		
2018	2019	2020
€ 183.120	€ -223.610	€ 94.585

Fatturato		
2018	2019	2020
€ 48.087.840	€ 51.631.778,00	€ 51.848.267

“Attività produttive di beni e servizi” o “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”.

	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 48.087.840,00	€ 48.087.840,00	€ 51.848.267
Altri Ricavi e Proventi	€ 1.129.161,00	€ 1.129.161,00	€ 1.255.669
Di cui contr. c/esercizio:	€ 523.857,00	€ 816.626,00	€ 994.778

Numero degli amministratori: 5 (Costo totale 2020 – € 50.400,00)

Nome: GRAZIANO CIURLANTI
 CF: CRLGZN58T22E783Q
 Data di nascita: 22.12.1958
 Durata incarico (da – a): 28.09.18 – 27.09.21
 Compenso: € 21.600,00 lordo annuo
 Altro: Presidente e Legale Rappresentante

Nome: CALCAGNINI ROSALIA
 CF: CLCRSL67E50L191O
 Data di nascita: 10.05.1967
 Durata incarico (da – a): 28.09.18 – 27.09.21
 Compenso: € 9.600,00 lordo annuo
 Altro: Vice Presidente

Nome: VITALI ARMANDO
 CF: VTLRND57H02C704N
 Data di nascita: 02.06.1957
 Durata incarico (da – a): 28.09.18 – 27.09.21
 Compenso: € 9.600,00 lordo annuo
 Altro: Consigliere di Amministrazione

Nome: VALERIA ATTILI
 CF: TTLVLR73D60L191D
 Data di nascita: 20.04.1973
 Durata incarico (da – a): 28.09.18 – 27.09.21
 Compenso: € 9.600,00 lordo annuo
 Altro: Consigliere di Amministrazione

Nome: PERUGINI ALFREDO
 CF: PRGLRD62H25C770D

Data di nascita: 25.06.1962
Durata incarico (da – a): 28.09.18 – 27.09.21
Compenso: € 9.600,00 lordo annuo
Altro: Consigliere di Amministrazione

Numero component e costo annuo dell'organo di controllo (2019): 3 - € 27.456
Numero di direttori / dirigenti: 2 – Compenso € 147.266,37
Numero di dipendenti: 545

Per tutto quanto sopra esposto, è intenzione dell'amministrazione mantenere la quota societaria di proprietà di COSMARI srl.

TASK srl

La Società TASK srl è di proprietà del comune per lo 0,02 %.

TASK s.r.l. ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti.

La Società, nella gestione dei servizi, deve tendere al miglioramento della loro qualità perseguendo il contenimento della spesa pubblica e delle tariffe, l'innovazione tecnologica e l'efficienza.

In particolare, la società TASK s.r.l. cura:

- la gestione di un Centro Servizi Territoriale a supporto della Pubblica Amministrazione;
- attività di progettazione, realizzazione, gestione e formazione di progetti e - government;
- attività di studio e ricerca nell'area delle tecnologie informatiche e telematiche;
- la progettazione, promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture di reti informatiche e tecnologiche a livello locale e lo sviluppo di servizi informatici e telematici previsti da piani e progetti approvati dai soci;
- attività di consulenza relativamente alle infrastrutture di comunicazione ed ai servizi telematici;
- la progettazione, gestione di attività di formazione ed aggiornamento nei settori delle reti e dei servizi telematici multimediali;
- la creazione di materiale didattico o informativo su rete o distribuito mediante altri supporti;
- il coordinamento tra iniziative locali e quelle promosse o promuovibili in ambito regionale, nazionale e internazionale;
- l'organizzazione di corsi di formazione nonché esecuzione di prestazioni di servizi e/o di elaborazione dati con l'offerta dei relativi supporti tecnico-operativi.

Per il conseguimento del proprio oggetto sociale la società:

- potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, finanziarie e di credito, locative, ipotecarie ritenute, dall'organo amministrativo, necessarie per il conseguimento dello scopo sociale;
- studierà e proporrà ai soggetti interessati soluzioni tecniche, economiche e finanziarie delle iniziative in questione, relativi studi di fattibilità ed altri studi necessari ed opportuni;
- attuerà quant'altro necessario, utile ed opportuno per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

Da anni ormai la TASK rappresenta l'aggregazione di Comuni, della Provincia di Macerata, delle Unioni Montane, della Camera di Commercio di Macerata, dell'Università degli Studi di Camerino – UNICAM, per la gestione del Sistema Informativo Provinciale (SINP) e del Centro Servizi Territoriale – CST per la digitalizzazione.

Task s.r.l. è una società a partecipazione pubblica che, essendo soggetta a controllo, ha affidamenti diretti; Task s.r.l. ha applicato l'art. 18 del D.L. 112/2008, in particolare il comma 1. Il D.lgs. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e ss.mm.ii., all'art. 24, impone a ciascuna amministrazione che detenga partecipazioni, dirette o indirette, la ricognizione motivata di tutte le partecipazioni possedute entro il 30 settembre 2017. In particolare dispone che devono essere alienate tutte le società che non sono riconducibili ad una delle categorie di cui all'art. 4, ovvero non rispettano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che non ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2.

Task s.r.l. rispetta pienamente i requisiti dell'art. 4 comma 2 lett. a) d.lgs. 175/2016, per quanto riguarda la gestione del SINP, e dell'art. 4, comma 2 lett. d) del medesimo decreto per quanto concerne i servizi strumentali connessi alla digitalizzazione dell'attività amministrativa.

La stessa TASK s.r.l. ai sensi dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 175/2016:

- a) possiede i requisiti di cui all'art. 4;

- b) ha un numero di dipendenti superiore al numero di amministratori;
 c) per i propri soci, è l'unica che svolge i servizi di un CST e di supporto alla digitalizzazione e studio per l'innovazione tecnologica;
 d) negli ultimi cinque anni non ha avuto risultati negativi di bilancio.

Dati anagrafici della società	
Codice Fiscale	01369040439
Denominazione	Task srl
Sede legale e sede operativa con relativi contatti (telefono, email, pec)	Via Velluti, 41 – 62100 Macerata tel: 0733 280 140 mail: task@sinp.net pec: task@pec.it
Anno di costituzione della società	1999
Forma giuridica	Società responsabilità limitata
Stato della società	ATTIVA
Quota detenuta dal privato	NO
Altro (eventualmente indicare - procedura concorsuale o simili: anno; - società quotata – società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati)	NO

Settore di attività della partecipata (in base ai codici ATECO)	
Attività 1	SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (codice ateco 62.09.09)
Peso indicativo dell'attività %	100%

Risultato di esercizio		
2018	2019	2020
€ 390	€ 166.392	€ 66.945,00

Fatturato		
2018	2019	2020
€ 1.010.090,00	€ 746.345,00	€ 815.197,00

“Attività produttive di beni e servizi” o “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”.

	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Altri Ricavi e Proventi			

Numero degli amministratori: 1 (costo totale 2020 – 9.052,24 euro)

Nome: Giorgio Bottacchiari

CF: BTTGRG56S01B474G

Data di nascita: 01/11/1956

Durata incarico: dal 14/02/2020 al 31/12/2022

Compenso: 9.052,24 euro

Numero componenti e costo annuo dell'organo di controllo (2020): € 2.958

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la società non è soggetta alla direzione o coordinamento di altre società mentre è soggetta, essendo i soci tutti enti pubblici, al controllo analogo della Provincia, titolare di una quota di partecipazione pari al 56,74% del capitale sociale e degli altri soci. Per tale scopo è stato istituito, ai sensi dell'art. 34 dello statuto, un comitato di coordinamento composto da n. 9 membri ai quali non è riconosciuto nessun compenso. Il Presidente pro-tempore è il Dott. Giorgio Palombini. In data 11 luglio 2019 l'assemblea dei soci ha nominato, per il triennio 2019/2021, sindaco unico, quale Organo di Controllo, sia con funzioni di vigilanza, che di revisione legale, ai sensi dell'art. 35 del vigente statuto, il dott. Carbonetti Rossano.

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 11

E' intenzione, quindi, dell'amministrazione mantenere la quota societaria di proprietà di TASK srl.

SIC one srl

La Società è di proprietà del comune per lo 0,090%.

La società si occupa dell'esercizio delle attività di prestazioni di servizi di consulenza hardware e software di sviluppo di reti e di quant'altro utile o necessario per gli enti pubblici in generale e i Comuni soci in particolare, per l'implementazione di sistemi all'avanguardia nell'informatizzazione dei servizi agli utenti e alla propria informatizzazione interna. La società non è indispensabile al perseguimento di alcuna finalità istituzionale dell'ente è intenzione dell'amministrazione dismettere tale partecipazione societaria.

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso, con la precisazione che, ad oggi, la società in esame è sottoposta a procedura concorsuale fallimentare.

Sefro, lì 30/12/2021

Redatto da
Responsabile Area Servizi Generali
Pietro Tapanelli

